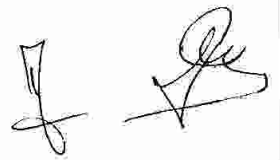


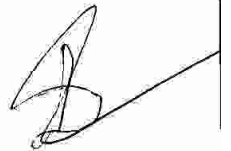
ALLEGATO ALL'IPOTESI DI EDI ANNO 2016



LE DELEGATIONI, SU INDICAZIONE DEI RESPONSABILI DEL SETTORE POLIZIA LOCALE E SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI, CONCORDANO QUANTO SEGUE:

- NEL CONFERIRE IL FONDO DESTINATO AL RAMELLO VALORI, SI AGGIUNGERANNO N. 2 DIPENDENTI DEL SETTORE DELLA POLIZIA LOCALE CHE BENEFICERANNO A TALE ISTITUZIONE CONTRATTUALI, I QUALI, SU DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE, E' STATO CONFERITO ~~CON SETTE~~ L'INCARICO DI AGENTE CONTABILE CON DECRETO SINDACALE;


065088 - - - 2016-07-05 - 0031791
Prot. Generale n: 0031791
Data: 05/07/2016 Ora: 13.07
P
Classificazione



- NEL CONFERIRE IL FONDO COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 17 LETTERA "I" DEL CCNL DELL'1/04/1999, SI CONCORDA DI AMPLIARE IN NUM. DI 2 UNITA' L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO L'INDIVIDUAZIONE DEI DIPENDENTI E' A CURA DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETENTE (SETTORE DEMOGRAFICI).

LE PARTI, AD ECCEZIONE DELLA CISL ~~FP~~, CONCORDANO SUL FATTO CHE L'IMPORTO MASSIMO STANZIABILE NELLE RISORSE VARIABILI DEL FONDO, PER IL RISPETTO DELLE NORME DI CUI ALLA LEGGE DI STABILITA' LOIS, E' PARI AD € 15.000,00 DI CONSEGUENZA IL FONDO SARA' RIDETERMINATO E SARA' INVIATO NELLE ORGANIZZAZIONI SINDACAL E ANCHE RSU.

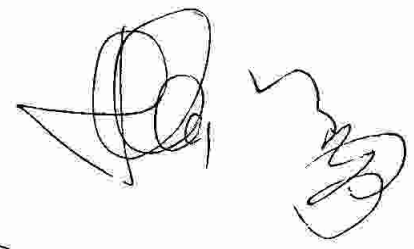
LA CISC RITIENE CHE IL FONDO ~~EST~~ COSTITUITO CON
DET. 594 DEL 06-06-2016, RISPETTA I VINCOLI PROPOSTI,
N MATERIA E QUINDI RITIENE INOPORTUNA LA RIVOLUZIONE
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI AD ECCEZIONE DELLA CISC FIP,
UNITAMENTE ALLA RSU, SOTTOSCRIVONO L'IPOTESI DI UTILIZZO DEL
FONDO ^{OSI} VENTRE PROPOSTO E SALVE LE DICHIARAZIONI SOPRA CITATE,
IN RIFERIMENTO AL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO CONTRATTUALE

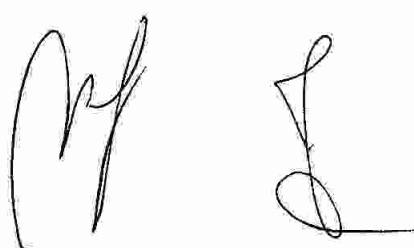
DELL'E PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI, FERMO RESTANTE
LA SOMMA PREVISTA DI € 20.000,00 PER L'ANNO 2016, RAPPRESENTA
ALL'ORGANO ROLITICO LA NECESSITA' DI DEFINIRE UNA PROGRAM-
MAZIONE BIENNALE, AFFINCHE' TUTTO IL PERSONALE AVENTE
DIRITTO POSSA PARTECIPARE ALL'APPLICAZIONE DITALE ISTITUTO,
IL PRESIDENTE DI PARTE PUBBLICA, FERMI I LIMITI LEGISLATIVI
VIGENTI, SI RISERVA DI VEICOLARE TALE PROPOSTA ALL'ORGANO
ROLITICO.

LA PARTE PUBBLICA PROPONE DI FINANZIARE L'ISTITUTO DEL
DISAGIO RELATIVAMENTE AI 2 ADDETTI AL SERVIZIO DI IGIENE
URBANA. CONSIDERATO CHE AD OGGI NON E' CHIARA L'ARTICOLAZIONE
DELLA ~~SERVIZIO~~ DELL'ORARIO DI LAVORO NELL'AMBITO DEL
SERVIZIO DI CUI SPATTAZI, E STANTE L'ASSENZA DEL RESPONSABILE
COMPETENTE, LE PARTI CONCORDANO DI FINANZIARE TALE
ISTITUTO CON UN IMPORTO DI € 1500,00 PER IL PERIODO

LUGLIO - DICEMBRE 2016, PRECISANDO CHE LA SOMMA PENSIVE
RICONOSCERE SARA' DETERMINATA A SEGUITO DELLA PRESENTAZIONE
DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DA PARTE DEL RESPONSABILE DI
SETTORE.

LE PARTI PRECISANO ALTRESI' ^{CHE L'IMPORTO SODDETTO} ~~NON VINE~~ ^{SARA'} ~~CESSANTE~~ ^{NON VINE} UTILIZZATO
NELLO INTERA TUSURA, QUANDO L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO
DI LAVORO NON SI PRESENTI PARTICOLARMENTE DISGIUNTO.
LCS

 LUCA
CSA
Lorenzo Lopez
Onof
M
Costa
CISC FP
Doffed ditz




COMUNE DI PAGANI

PROVINCIA DI SALERNO

IPOTESI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2016

In data 01.07.2016, alle ore 12.00, presso il Comune di PAGANI, ha
avuto l'incontro della Delegazione Trattante tra:

Il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica nella persona del

Segretario Generale - DR.SSA FERRAIOLI, DR. SSA FORDE, DR. SSA DE VITO,
ING. GIUFFRÈ, CAL. ROSSI

E le seguenti Organizzazioni Sindacali:

Organizzazioni Sindacali Territoriali

CGIL FP

ALFONSO RUANO

CISL FP

RAFFAELE VITALE

UIL FPL

GIUSEPPE RUSSO

CSA

LUCIA PACANO

DiCCAP

//

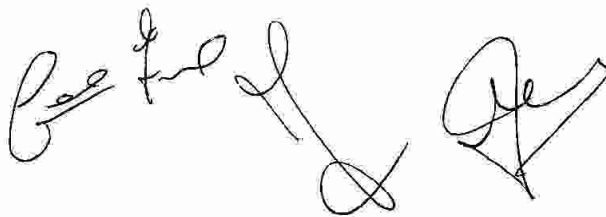
RSU Aziendale

GENNARO FORINO

FRANCESCO MARRAZZO

PASQUALE CALABRESE

NATACE RUINO



Premesso che il sistema della contrattazione e delle relazioni sindacali per il personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie locali, disciplinato da specifiche disposizioni dettate dal Titolo III del D.Lgs. n. 165/2001, come integrato e sostituito dal Decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009, c.d. Legge Brunetta, e dai contratti collettivi nazionali di comparto, prevede un modello di contrattazione per il pubblico impiego articolato su due livelli e, cioè:

- > contrattazione nazionale triennale di tipo normativo e di tipo economico;
- > contrattazione decentrata integrativa triennale di tipo normativo e annuale di tipo economico;

Dato atto che nella Delegazione trattante del 26/11/2013 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo triennale di parte normativa ed annuale di parte economica, nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 5 del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004;

Posto in risalto che le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, c.d. risorse decentrate, sono determinate annualmente dagli Enti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del CCNL 01.04.1999, nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 15 dello stesso CCNL e nell'art. 31 del CCNL 22.01.2004;

Ritenuto, pertanto, dover procedere l'esercizio finanziario 2016 alla sottoscrizione di un Contratto Integrativo economico, con il quale disciplinare esclusivamente le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

Preso atto che con delibera ____ del _____ la Giunta comunale ha formulato le proprie direttive al Presidente della Delegazione trattante per l'avvio della contrattazione decentrata integrativa, relativamente all'utilizzo del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016;

Al termine della fase negoziale, le parti sottoscrivono la presente ipotesi di contratto decentrato integrativo per l'anno 2016.

IPOTESI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2016

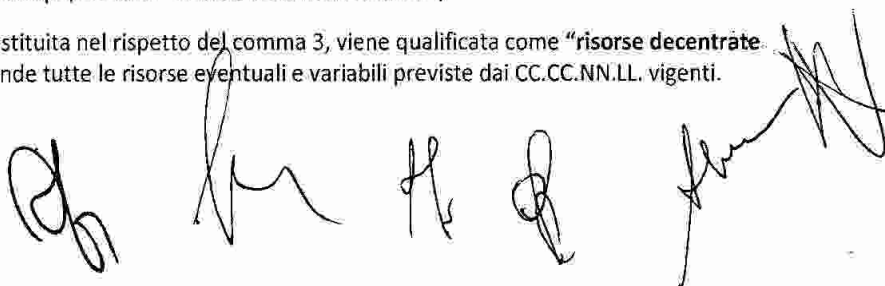
**TITOLO I – COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE**

Art. 1

Costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004

1. Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e nel rispetto della disciplina introdotta dall'art. 31 del CCNL 22.01.2004, in base al quale lo stesso viene determinato in due distinte categorie:

- a) la prima, costituita nel rispetto del comma 2, ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dalle discipline contrattuali vigenti, che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo, definito **"risorse decentrate stabili"**;
- b) la seconda, costituita nel rispetto del comma 3, viene qualificata come **"risorse decentrate variabili"** e comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai CC.CC.NN.LL. vigenti.



2. In particolare, la prima parte del fondo relativo alla lettera a) per l'anno 2016, viene determinato attraverso la compilazione di n. 2 tabelle, che riportano in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata, come di seguito quantificate.

A. la **Tabella A** riporta la costituzione del fondo delle risorse che assumono carattere di stabilità e continuità e che restano confermate per gli anni successivi, effettuata nel rispetto dell'art. 15 del CCNL sottoscritto il 01/04/1999. Essa rappresenta la base di partenza del fondo delle risorse decentrate a partire dal 01/01/1999 ed è integrato dalla disciplina recata dai successivi CC.CC.NN.LL.

FONDO RISORSE STABILI - TABELLA A

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2016
Art. 14 CCNL 01/04/1999 - Quadriennio normativo 1998 – 2001 – Comma 4	
Risparmi del 3% delle risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario	€ 2.544,87
Art. 31 CCNL 2002 – 2005 - Comma 2	
Unico importo consolidato in applicazione dell'art. 31, comma 2, del CCNL 22/01/2004	€ 449.428,43
Art. 32 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 – 2005 - comma 1	
Importo pari allo 0,62% del monte salari riferito all'anno 2001	€ 30.750,02
Art. 32 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 – 2005 - comma 2	
Importo pari allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001	€ 24.798,40
Art. 4 CCNL 09/05/2006 - Biennio economico 2004 – 2005 – Comma 1	
Importo pari allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2003 <i>L'incremento di cui al presente articolo non è previsto per il mancato rispetto del vincolo relativo al contenimento della percentuale del 39% della spesa del personale rispetto alle entrate correnti.</i>	
Art. 8 CCNL 11/04/2008 - Quadriennio normativo 2006/2009 - comma 2	
Importo pari allo 0,60% del monte salari riferito all'anno 2005 <i>L'incremento di cui al presente articolo non è previsto per il mancato rispetto del vincolo relativo al contenimento della percentuale del 39% della spesa del personale rispetto alle entrate correnti.</i>	
TOTALE TABELLA A	€ 507.521,72

C. la **Tabella B**, riporta alcune voci che, pur rientrando nel concetto di stabilità e continuità in base a quanto disposto dal citato comma 2 dell'art. 31, hanno bisogno di una verifica annuale, in quanto potrà verificarsi una legittima integrazione di ulteriori disponibilità di risorse stabili, che vanno ad aggiungersi agli importi della **Tabella A**.

FONDO RISORSE STABILI - TABELLA B

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2016
Art. 4 CCNL 05/10/2001 - Biennio economico 2000-2001 - comma 2	
RIA ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio	€ 135.060,25
Art. 29 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 – 2005 - comma 2	
Dichiarazione congiunta n. 14: Risorse dal bilancio previste per l'incremento stipendiale nelle singole posizioni di sviluppo in seguito all'applicazione della PEO	€ 55.288,09

Art. 33 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 - 2005 - comma 4	
Risorse dal bilancio previste per il finanziamento dell'indennità di comparto prevista dalla colonna (1) della Tabella D	€ 6.325,03
TOTALE TABELLA C	€ 196.673,37
RISORSE DECENTRATE STABILI	
TOTALE TABELLA A	€ 507.521,72
TOTALE TABELLA B	€ 196.673,37
TOTALE RISORSE STABILI	€ 704.195,09

Art. 2

Riduzione del fondo ex art. 1, comma 456, della legge 27/12/2013, n. 147

1. In base a quanto disposto dall'art. 9, comma 2bis, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, che prevede misure di contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa per tutte le amministrazioni pubbliche, si rileva che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.
2. I predetti vincoli sono stati prorogati anche all'anno 2014 ad opera delle disposizioni inserite nell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122.
3. Il comma 456 dell'unico articolo della legge n. 147 del 27.12.2013, Legge di stabilità 2014, ha aggiunto al succitato comma 2bis dell'art. 9, una nuova disposizione in base alla quale a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al salario accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto della disciplina innanzi indicata.
4. Con la circolare n. 20 del 08/05/2015, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito le istruzioni applicative in merito alla normativa innanzi richiamata. In particolare viene precisato che, a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, occorre garantire il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis del DL n. 78/2010 e, quindi, riduzione per rispetto del limite 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto all'anno 2010.
5. Dalla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014, si rileva che le riduzioni del fondo da operare in ossequio alla disciplina richiamata al primo comma del presente articolo sono quantificate come di seguito si riporta.

Fondo rideterminato ex art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013	
Fondo risorse decentrate anno 2015	€ 704.195,09
Riduzione ex art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013	€ 140.368,47
Fondo risorse decentrate stabili	€ 563.826,62

Art. 3

**Costituzione del fondo delle risorse decentrate variabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane
e per la produttività di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004**

1. Il fondo delle "risorse decentrate stabili", come innanzi costituito, può essere incrementato delle "risorse decentrate variabili" ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e nel rispetto della disciplina indicata dal comma 3 dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004, in base al quale lo stesso comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai contratti nazionali vigenti.
2. In particolare, la prima parte del fondo relativo alla lettera b) dell'art. 5 del presente CDI per l'anno 2015, viene determinato attraverso la compilazione di n. 2 tabelle, che riportano in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata, così quantificate:

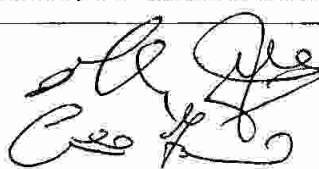
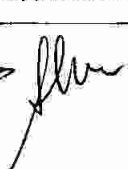
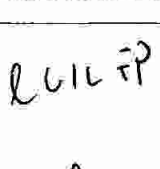
FONDO RISORSE VARIABILI - TABELLA C

Art. 15 CCNL 01/04/1999 - Quadriennio normativo 1998 – 2001 - Comma 1	Anno 2016
d) Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, come integrato dall'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001	
> contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione	
> Convenzioni con soggetti pubblici e privati	
> Contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	
m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario (comma 3, art.14)	€ 6.350,67
Comma 2	
Quota 1,2% del monte salari 1997	
Comma 5	
Risorse per il potenziamento del servizio di viabilità mediante utilizzo dei proventi delle sanzioni per violazioni previste dall'art. 208 - Codice della strada, di cui alla delibera di G.C. n. 73/2016;	15.000,00 € 40.000,00
Art. 17 CCNL 01.04.1999 – Comma 5	
Somme non utilizzate del fondo relativo all'anno precedente	
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 46.350,67 91.350,67

3. La seconda parte del fondo delle risorse variabili per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività, viene incrementata da eventuali risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale, e prevede le fonti di finanziamento così specificate:

FONDO RISORSE VARIABILI - TABELLA D

FONDO LETTERA k – Art. 15 CCNL 01.04.1999	
risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione del personale	
§ risorse previste dall'art. 93, commi 7 e seguenti, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163	€ 82.755,00
§ 10% delle entrate per il condono edilizio in applicazione dell'art. 39 della L. n. 724/94	

§ 10% delle risorse previste per il recupero evasione ICI, di cui all'art. 59, comma 1, lettera p), del D.lgs. n. 446/97	
§ compensi professionali per il Servizio Avvocatura, previsti dall'art. 27 del CCNL 14/09/2000	€ 20.864,00
§ Quota parte del rimborso spese di notifica per l'Amministrazione finanziaria di cui all'art. 54 del CCNL 14.09.2000	€ 2.000,00
TOTALE RISORSE LETTERA k)	€ 105.619,00

PROSPETTO GENERALE

TOTALE NETTO RISORSE STABILI	€ 563.826,62
TOTALE NETTO RISORSE VARIABILI	€ 46.350,67
TOTALE RISORSE LETTERA k)	€ 105.619,00
FONDO COMPLESSIVO DELLE RISORSE DECENTRATE	€ 715.796,29

Art. 4

Riduzione del fondo ex art. 1, comma 236, della legge 28/12/2015, n. 208

1. In ordine alla disposizione in esame, che prevede misure di contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa per tutte le amministrazioni pubbliche, si rileva che a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.
2. In merito alla predetta normativa, le parti prendono atto che i vincoli sulle risorse per il trattamento economico accessorio dal 1° gennaio 2016 hanno valenza temporale, ovvero si applicano nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della riforma della pubblica amministrazione di cui alla legge n. 124/2015, c.d. Legge Madia, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica.
3. Con la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito ulteriori direttive sulla corretta applicazione delle disposizioni in esame, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nella scheda tematica I.3, dove si precisa che, per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa "andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento".

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

4. Atteso che la formulazione della nuova norma è sostanzialmente uguale a quella inserita nell'art. 9, comma 2bis, del decreto legge n. 78/2010 per il periodo 2011/2014, si ravvisa l'opportunità di procedere all'applicazione delle medesime regole definite nel tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 12 del 15.04.2011 e con la circolare n. 16 del 02.05.2012, dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite, con la deliberazione n. 51 del 4.10.2011, per quanto attiene alle risorse da escludere dalla riduzione e dalla la Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti Puglia, che con la delibera n. 58 del 12.07.2011 ha precisato che anche le economie dell'anno precedente non sono soggette a riduzione.

5. Sulla scorta dei predetti orientamenti, è stato rielaborato il prospetto recante la costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2015, al fine di avere dati omogenei da porre a confronto con gli importi del fondo per l'anno 2016, come di seguito si riporta:

Totale fondo risorse decentrate 2015	Voci da escludere	Fondo da considerare per la riduzione
€ 654.140,08	€ 83.103,77	€ 571.036,31

6. Il prospetto di seguito riportato descrive il fondo per la contrattazione decentrata integrativa costituito per l'anno 2016 con le stesse modalità rispetto al fondo costituito nell'anno 2015.

PROSPETTO GENERALE	ANNO 2016	A DETRARRE	Descrizione
TOTALE TABELLA A	€ 563.826,62	€ 6.325,03	Indennità di comparto - colonna 1
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 40.000,00 <i>15.000,00</i>	€ 0,00	Proventi per sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 208 del CdS (Delibera di Giunta comunale n. 73 del 29.04.2016)
		€ 6.350,67	Economie straordinario anno 2015 art. 17, lettera m)
TOTALE RISORSE LETTERA K)	€ 105.619,00	€ 82.755,00	Risorse art. 93, comma 7, del D.Lgs n. 163/2006
		€ 20.864,00	Compensi professionali Ufficio Avvocatura
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016	<i>684.445,62</i> € 709.445,62	€ 116.294,70	€ 593.150,92 <i>568.150,92</i>

7. In relazione all'obbligo circa il rispetto della riduzione della spesa, si rileva che la proposta di costituzione del fondo per l'anno 2016, escluse le somme da non considerare, risulta superiore a quello costituito nel 2015.

Pertanto, rispetto al primo vincolo occorre procedere ad una riduzione del fondo per € 28.465,28

8. Rispetto al secondo vincolo in ordine alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale, si ritiene che la procedura, considerata rispettosa dei vincoli descritti, possa essere realizzata effettuando il calcolo del personale medio in servizio nell'anno 2015 e nell'anno di riferimento, determinato come semisomma dei dipendenti presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre. La riduzione del fondo avviene per un importo pari alla variazione percentuale della semisomma relativa al personale in servizio nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015.

Totale fondo risorse decentrate anno 2015	€ 571.036,31
Dipendenti in servizio al 01/01/2015	141



Dipendenti in servizio al 31/12/2015	132
Dipendenti in servizio al 01/01/2016	132
Dipendenti in servizio al 31/12/2016	127
Media Dipendenti in servizio anno 2015	136,5
Media Dipendenti in servizio anno 2016	129,5
Variazione percentuale	5,13%
Riduzione ex art. 1, comma 136, della legge n. 208 del 28.12.2015	€ 29.283,91

9. Dopo l'applicazione dei criteri innanzi descritti, si rileva che il fondo complessivo delle risorse decentrate da utilizzare per la C.D.I. anno 2016, comprensivo delle somme non soggette a riduzione, è determinato in un importo di **€ 535.401,93**

**TITOLO II – UTILIZZO DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE**

Art. 4

Utilizzo del fondo delle "risorse decentrate stabili"

Prioritariamente le parti concordano sulla necessità di individuare le risorse occorrenti al finanziamento degli istituti che hanno la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, come prescritto dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004. Tali risorse vengono prelevate dal fondo specifico relativo alle "risorse decentrate stabili", così come di seguito determinate.

1. Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate a tutto il 31.12.2015 – Art. 17, comma 2 - lettera b), del CCNL 01.04.1999.

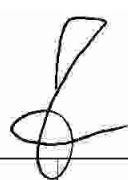
Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.01.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo "risorse stabili". Per tale destinazione viene istituito un fondo per le progressioni orizzontali ai sensi dell'art. 17, comma 2 - lett. b), del CCNL del 1.4.1999. Tale fondo definisce la capienza economica delle progressioni orizzontali già effettuate al 31.12.2015.

Gli importi utilizzati per le progressioni orizzontali vengono riacquisiti nel fondo in parola nel caso di: cessazioni dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque determinati del personale interessato. Le relative risorse risultano disponibili per le finalità contenute nei successivi articoli.

Si precisa, inoltre, che gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo in relazione al loro costo originario. Infatti, nel predetto fondo confluiscono le somme relative agli incrementi stipendiali previsti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali relativamente alle singole posizioni di sviluppo più elevate riconosciute al personale, come illustrato dalla dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22.01.2004. Tali importi sono finanziati con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi a carico del bilancio dell'Ente.

L'utilizzo del fondo a tutto il 31.12.2015 risultante dall'applicazione di quanto sopra descritto è specificato nel prospetto di seguito riportato:






DIPENDENTI PER CATEGORIA			QUOTA ANNUA (X 13 mensilità)	TOTALE
Categoria Iniziale	Nr. Dipend.	Posizione Economica		
D3	2	D6	€ 4.338,22	€ 8.676,44
D1	2	D6	€ 7.773,91	€ 15.547,82
	9	D5	€ 5.789,40	€ 52.104,60
	1	D5	€ 2.895,20	€ 2.895,20
C	66	C5	€ 2.651,10	€ 174.972,60
B1	5	B7	€ 2.853,00	€ 14.265,00
	3	B6	€ 2.056,95	€ 6.170,85
	3	B5	€ 1.694,38	€ 5.083,14
A5	9	A5	€ 1.327,05	€ 11.943,45
TOTALE	100	TOTALE		€ 291.659,10

Da quanto sopra enunciato le risorse complessive risultanti, destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2016, ammontano a complessive **€ 291.659,10**

2. Costituzione fondo da prelevare dalle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali da effettuare nell'anno 2016 – Art. 17, comma 2 - lettera b), del CCNL 01.04.1999.

Con la costituzione del predetto fondo vengono determinate le progressioni dell'anno con le limitazioni previste dai contratti nazionali vigenti. In particolare, si precisa che per il riconoscimento del diritto alla partecipazione della selezione per la progressione orizzontale, il dipendente deve essere in possesso del requisito minimo di permanenza nella posizione in godimento pari a ventiquattro mesi.

Da quanto sopra enunciato, le risorse complessive risultanti dal calcolo effettuato dal Servizio risorse umane da destinare al finanziamento delle progressioni orizzontali per l'anno 2016 sono quantificate in un importo pari ad **€ 20.000,00**

L'attribuzione della posizione economica superiore a quella in godimento avviene a seguito espletamento della procedura di valutazione, come disciplinata dal Regolamento sul sistema permanente di valutazione vigente nell'Ente.

3. Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto per l'anno 2016. - Art. 33, comma 4, del CCNL 22.01.2004.

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati nella colonna 2 e nella colonna 3 della tabella D del CCNL del 22.01.2004.

Le risorse nelle misure indicate nella colonna (1) della Tab. D vanno imputate a carico del bilancio dell'Ente, come disciplinato dall'art. 33 del CCNL 22/01/2004.

Il finanziamento dell'indennità di comparto derivante da nuove assunzioni, comprese quelle dovute a processi di mobilità, ovvero nel caso di progressioni verticali effettuate a seguito dell'entrata in vigore del CCNL del 22.1.2004 previste nel piano annuale delle assunzioni destinate alla copertura di nuovi posti in organico sono da reperire con mezzi di bilancio non gravando sul fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività.







A tal fine, vengono individuate annualmente le predette somme e le risorse necessarie per il finanziamento dell'indennità di comparto previste dalla colonna (1) della Tabella D del citato contratto. Tale quota viene inserita nel fondo delle risorse decentrate e verrà utilizzata per incrementare le risorse del fondo utili al finanziamento dell'intera quota prevista per la corresponsione dell'indennità di comparto di cui al comma 4 del citato art. 33.

A seguito cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa del personale interessato, le quote dell'indennità di comparto sono riacquisite nelle disponibilità del fondo.

DIPENDENTI PER CATEGORIA		Nr. Mensilità	QUOTA MENSILE		QUOTA ANNUA	TOTALE
Cat.	Dipendenti					
D3	5	12	€ 51,90		€ 622,80	€ 3.114,00
D1	16	12	€ 51,90		€ 622,80	€ 9.964,80
	1	12	€ 25,95	P.T.	€ 311,40	€ 311,40
C	75	12	€ 45,80		€ 549,60	€ 41.220,00
	8	12	€ 38,17	P.T.	€ 458,00	€ 3.664,00
	1	12	€ 22,90	P.T.	€ 274,80	€ 274,80
B	16	12	€ 39,31		€ 471,72	€ 7.547,52
A	10	12	€ 32,40		€ 388,80	€ 3.888,00
TOTALE	132		TOTALE			€ 69.984,52

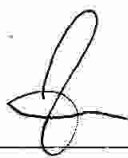
Pertanto, per l'anno 2016 le quote destinate al finanziamento dell'indennità di comparto finanziate con risorse decentrate stabili ammontano a complessive **€ 69.984,52**

RIEPILOGO GENERALE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI - TABELLA E

RIFERIMENTI NORMATIVI	ANNO 2016
Art. 17 CCNL 01.04.1999 - Comma 2	
Fondo per il finanziamento della progressione economica orizzontale effettuate negli anni precedenti	€ 291.659,10
Art. 17 CCNL 01.04.1999 - Comma 2	
Fondo per il finanziamento della progressione economica orizzontale anno 2016	€ 20.000,00
Art. 33 CCNL 2002 - 2005	
Somme destinate al finanziamento dell'indennità di comparto	€ 69.984,52
TOTALE	€ 381.643,62

RIEPILOGO GENERALE

Fondo destinato al finanziamento degli istituti stabili e variabili	€ 651.696,43
---	--------------




Finanziamento degli istituti stabili	€ 381.643,62
Economie fondo risorse decentrate stabili	€ 276.403,48
Fondo risorse decentrate variabili comma 5	€ 46.350,67
Fondo destinato al finanziamento degli istituti correlati all'incentivazione di specifiche attività e prestazioni di cui alla lettera k) del CCNL 01/04/1999	€ 105.619,00
Fondo destinato al finanziamento della produttività e miglioramento dei servizi, nonché agli istituti correlati all'organizzazione del lavoro	€ 124.433,81

ART. 5

Utilizzo del fondo delle "Risorse decentrate variabili"

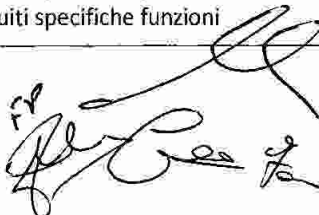
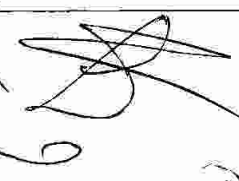
1. Dalla quota complessiva del fondo delle risorse stabili, pari ad € 651.696,43 viene effettuata la decurtazione delle risorse necessarie al finanziamento delle "risorse decentrate stabili" individuate. La quota rimanente pari ad € 381.643,62 ad € 270.052,81 verrà utilizzata per il finanziamento delle "risorse decentrate variabili".
2. Il fondo complessivo delle "risorse decentrate variabili", pari ad € 124.433,81 sarà utilizzato per il finanziamento di tutti gli istituti che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo in base alla disciplina concordata con il CCDI del 26/11/2013.
3. Le parti concordano sulla distribuzione delle risorse disponibili, in base al seguente prospetto:

UTILIZZO DEL FONDO "RISORSE DECENTRATE VARIABILI" - TABELLA F



RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2016
Art. 17 CCNL 1.4.1999 – comma 2	
Risorse destinate al personale di Polizia Locale per la produttività e per il potenziamento del servizio di viabilità	15.000,00 € 40.000,00
lettera a): Incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi	€ 10.191,81
lettera d): Fondo per il finanziamento degli istituti legati all'organizzazione del lavoro	
indennità di turno	€ 73.500,00
indennità di reperibilità	€ 26.350,67
indennità di rischio	
maneggio valori	€ 1.332,00
Indennità per orario festivo, notturno e festivo/notturno	€ 4.000,00
lettera e): fondo per indennità di funzioni svolte in condizioni particolarmente disagiate per il personale di categoria A, B e C	€ 210,00
lettera f): fondo per remunerare compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale di categoria D e C,	€ 12.500,00
Lettera i): fondo per compensare specifiche posizioni di lavoro al personale delle categorie D, C e B, ai quali sono stati attribuiti specifiche funzioni	€ 2.700,00





TOTALE	€ 124.433,81
--------	--------------

UTILIZZO DEL FONDO RISORSE ART. 15, LETTERA "K" - TABELLA G

RISORSE Art. 17 CCNL 1.4.1999 – comma 2 - Lettera g)	Anno 2016
Lettera g): fondo per incentivare specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate all'art. 15, comma 1 - lettera k), del CCNL del 1.4.1999:	
§ risorse previste dall'art. 93, comma 7 e seguenti, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163	€ 82.755,00
§ compensi professionali per il Servizio Avvocatura, di cui all'art. 27 del CCNL 14/09/2000	€ 20.864,00
& Quota parte del rimborso spese di notifica per l'Amministrazione finanziaria di cui all'art. 54 del CCNL 14.09.2000	€ 2.000,00
TOTALE	€ 105.619,00

ART. 6

Criteri e modalità per l'utilizzo del fondo relativo alle "risorse decentrate variabili"

1. Turno:

Il turno può essere attuato in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero con durata pari o superiore a 10 ore e consiste in una effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.

Ai fini della corresponsione della relativa indennità, le prestazioni lavorative devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'indennità di turno ricomprende anche il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro ed è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

Elenco profili:

- ▷ Istruttori direttivi area vigilanza;
- ▷ Agenti di Polizia locale;
- ▷ Edilizia privata e cimitero;

Risorse necessarie Totale € 73.500,00

2. Reperibilità

Il servizio di pronta reperibilità viene istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, con riferimento ai seguenti servizi.

Elenco profili:		
Agente di Polizia Locale	n. 4 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio



Servizio di Protezione Civile	n. 3 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio
Operatori servizi manutentivi	n. 1 unità	Servizio attinente alla rete stardale, idrica e fognaria. Tutti i giorni in orario non coperto dal servizio
Operatori servizi cimiteriali	n. 2 unità	Ricevimento e inumazione salme. N. 6 ore al giorno esclusi i giorni di rientro pomeridiano
Ufficiale di Stato Civile	n. 3 unità	Raccoglimento delle registrazioni di nascita e di morte nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanli
Tutela Ambientale	n. 2 unità	

L'indennità di reperibilità, in applicazione della disciplina dell'art. 23 del CCNL 14.09.00 come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è:

- a) corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi individuati;
- b) quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente, in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato;
- c) non può essere superiore 6 periodi al mese per dipendente;
- d) non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato e per le ore di effettiva chiamata, che saranno remunerate come lavoro straordinario o con equivalente riposo compensativo;
- e) Il dipendente, di norma, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

Risorse necessarie Totale € 26.350,67

3. Maneggio valori

Si riconosce tale indennità al personale adibito, in via continuativa, a servizi che comportino maneggio di valori, nei limiti fissati dal contratto di indennità giornaliera pari ad € (da 0,52 a 1,55 €/giorno). Tale indennità è assegnata solo nei giorni di effettiva presenza in servizio degli aventi diritto.

Una quota giornaliera pari ad € 0,52 è riconosciuta al personale assegnato a funzioni che comportano un maneggio valori per un importo mensile fino ad € 100,00. Una quota giornaliera pari ad € 1,00 è assegnata al personale che svolge funzioni che comportano un maneggio valori per un importo mensile superiore a € 100,00 e fino a € 500,00. Per un importo superiore ad € 500,00 è corrisposta un'indennità giornaliera di € 1,55.

Elenco profili:

P Economo

P Addetti Anagrafe per riscossione diritti di segreteria

Risorse necessarie Totale € 1.332,00

unità n. 1

unità n. 4

4. Indennità per orario notturno, festivo e/o orario festivo/notturno



Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del CCNL 14/09/2000, la prestazione lavorativa, anche in assenza di rotazione per turno, svolta in orario ordinario notturno e festivo dà diritto ad una maggiorazione della retribuzione oraria nella misura del 20%; nel caso di lavoro ordinario festivo-notturno la maggiorazione dovuta è del 30%.

L'indennità è riconosciuta al personale che svolge parte della prestazione lavorativa con tale articolazione oraria.

Risorse necessarie Totale € 4.000,00

5. Disagio

La corresponsione dell'indennità di disagio viene effettuata in base a quanto previsto dall'art. 25 del CCDI.

L'indennità di disagio è quantificata in un importo mensile di € 30,00. Tale importo è corrisposto mensilmente in relazione ai giorni di effettiva presenza in servizio.

Elenco profili:

p Addetti al controllo servizio igiene urbana

unità n. 2

Risorse necessarie Totale € 210,00

6. Particolari e specifiche Responsabilità

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 viene attribuito al personale di categoria D e C, esclusivamente quando l'attività ricoperta, pur essendo ricompresa nella declaratoria di cui all'allegato A) del CCNL 31.3.99, assume caratteristiche di complessità, responsabilità e autonomia particolare e specifica ovvero unica.

A partire dal modello organizzativo adottato dall'Ente le parti individuano nelle disposizioni di organizzazione del Responsabile di ogni singolo Settore l'atto di affidamento delle specifiche responsabilità al personale della categoria D e C, nel rispetto della disciplina fissata dall'art. 29 del CCDI vigente nell'Ente.

D. In sede di verifica annuale delle risorse disponibili, la Delegazione trattante individua gli importi necessari per il finanziamento delle specifiche responsabilità, che potrà essere soggetta a revisioni ed integrazioni concordate tra le parti.

Risorse necessarie Totale € 12.500,00

7. Particolari Posizioni

E' l'indennità finalizzata a compensare specifiche funzioni di responsabilità del personale delle categorie D, C e B attribuite con atto formale degli Enti, di cui all'art. 17, comma 2, lett. i) del CCNL dell'1.4.1999, determina in una quota pari ad € 25 mensili su dodici mensilità. Detta indennità è corrisposta alle qualifiche individuate al citato articolo come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004.

Elenco profili:

- p Ufficiale d'anagrafe
- p Ufficiale di Stato Civile
- p Ufficiale elettorale
- p Responsabile TIA
- p Responsabile URP
- p Responsabile Protezione Civile

N. 2 unità;
N. 2 unità;
N. 2 unità;
N. 1 unità;
N. 1 unità;
N. 2 unità;